

I santi padre Pio e padre Leopoldo ministri della riconciliazione

Il primo evento dell'Anno Santo è stato la "Traslazione temporanea a Roma delle spoglie di San Pio da Pietrelcina e di San Leopoldo Mandic". Le urne dei due santi cappuccini, grandi confessori e quindi «testimoni della misericordia», sono state esposte a Roma dal 3 all'11 febbraio, prima a San Lorenzo fuori le mura e poi in San Pietro, vicino alla Porta Santa.

E' Giovanni Paolo II che li ha proclamati santi: Leopoldo Mandic (1866-1942), montenegrino vissuto a Padova, nel 1983 e Padre Pio (1887-1968) nel 2002. Entrambi confessavano anche per dieci, quindici ore al giorno.

A San Giovanni Rotondo il 2 febbraio durante una solenne celebrazione eucaristica nella chiesa inferiore di san Pio, si sono predisposte le sue reliquie per il trasferimento nella Capitale.

Il giorno successivo erano numerosissimi i fedeli davanti al Cimitero Monumentale del Verano ad accoglierne l'urna per portarla nella basilica di S. Lorenzo fuori le Mura, trasportata da 12 frati cappuccini, dove vi era già quella dell'altro santo cappuccino Leopoldo Mandic, giunta da Padova.

Li le urne sono state esposte alla devozione fino al giorno successivo. Il 5 mattino sono state spostate a San Salvatore in Lauro. Nel pomeriggio accompagnate in processione da oltre 20 mila persone sono entrate nella Basilica di San Pietro,

Sabato Papa Francesco si è recato in Basilica per venerare le reliquie dei Santi unendosi in preghiera con i fedeli presenti.

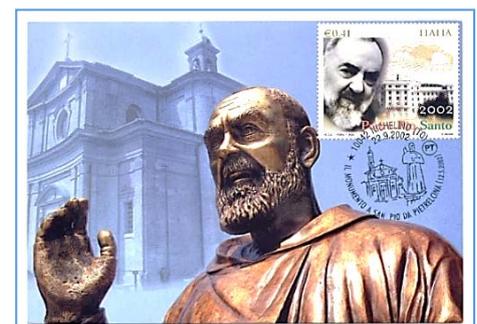
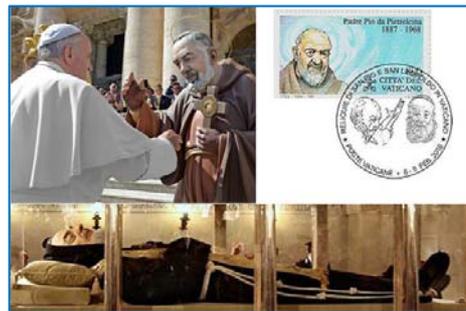
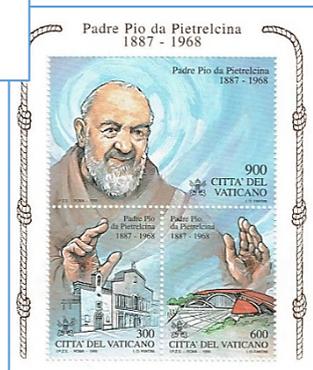
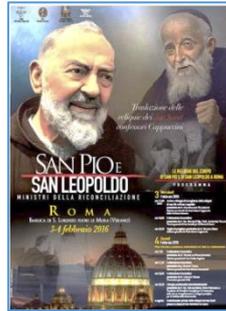
Domenica 7 febbraio per l'Angelus vi erano oltre 80.000 fedeli in piazza e il Pontefice ha detto "la logica che guida la missione di Gesù e della Chiesa è di andare in cerca e pescare gli uomini e le donne, non per fare proselitismo ma per restituire a tutti la piena libertà e dignità mediante il perdono dei peccati. Questo è l'essenza del cristianesimo, diffondere l'amore rigenerante e gratuito di Dio con misericordia e accoglienza verso tutti. E qui in maniera particolare penso ai confessori, sono i primi a dover dare la misericordia, seguendo l'esempio di Gesù, come hanno fatto anche i due frati santi Padre Leopoldo e Padre Pio".

Poste Italiane hanno prodotto un annullo filatelico e un folder e anche un annullo Poste Vaticane

(N.d.R.: Chi scrive ha un ricordo particolare di San Pio: nel 1952 in visita agli zii pugliesi, si era andati a S. Giovanni Rotondo. Prima della messa ricercavano qualche giovane capace a servire. Il sottoscritto, chierichetto nella sua parrocchia di Torino, si rese di buon grado disponibile.

Invece nel 2002 a Nichelino (TO), per la canonizzazione, è stata benedetta una bella statua e inaugurata la piazzetta San Pio adiacente la parrocchiale antica della SS. Trinità.

In quell'occasione, con il nostro gruppo, ci si era fatti promotori di un annullo filatelico con relativa cartolina commemorativa.)



Angelo Siro